



“L’assessore Zamboni ci aiuti” Via Corelli, lotta per i risarcimenti

RUMORI e disagi così forti che alcuni residenti poche settimane fa hanno chiamato i carabinieri perché pensavano a un terremoto. Invece si trattava dei lavori per la realizzazione della linea del Tav in via Corelli, zona San Ruffillo. Dopo otto anni dall’inizio dei lavori, a fine aprile arriverà la risposta di Tav (alta velocità dei treni) rispetto alle richieste di risarcimenti. Zamboni ha

La Tav non vuole concedere i rimborsi come in via Carracci

risposto ai cittadini che “la documentazione prodotta da Tav sarà oggetto di attenta verifica a contraddittorio”. Al centro della discussione, le opere che Tav ha messo in campo per mitigare l’impatto ambientale

dei lavori. Opere che non consentirebbero, secondo la società che ha la responsabilità dei lavori, di corrispondere gli stessi risarcimenti applicati per gli abitanti di via Carracci. Barriere anti rumore, ma che erano troppo basse per proteggere gli alti edifici, o un trenino per portare via i detriti della lavorazione limitando il via vai dei camion.

(e. c.)